

Reggio Calabria

Una nuova qualità urbana

Il quarto forum "Le città del Mediterraneo"

Si svolge a Reggio Calabria, dal 27 al 29 maggio, il IV Forum internazionale di studi dedicato alle "città del Mediterraneo". Il pro-



gramma dell'iniziativa si divide in tre sezioni: la città e l'acqua; la città storica luogo dell'abitare; la città "plurale" sintesi di civiltà.

La prima sezione accoglie trattazioni teoriche e progetti di trasformazione urbana con al centro dell'attenzione l'"acqua", che diventa l'asse di una nuova configurazione dello spazio urbano. Recentemente la riscoperta dell'"acqua urbana" sta caratterizzando l'evoluzione dei percorsi nelle città: si parla spesso di grandi mari, ma a volte basta la sola presenza di un corso d'acqua a

innescare vitali processi di trasformazione. L'acqua sta diventando sempre più spesso protagonista del tessuto urbano sia nel caso in cui esista con questo elemento una consuetudine secolare sia nel caso in cui questa relazione sia stata per lungo tempo negata. Il waterfront non sono più interpretati solo come porta della città ma anche come uno spazio da "vivere", uno spazio dedicato alle relazioni e allo scambio, ai flussi che si proiettano attraverso il tessuto urbano in due opposte direzioni: all'esterno, oltre il mare; all'interno, verso il centro della città.

La seconda sezione apre a riflessioni che guardano al futuro della città storica come luogo dell'abitare destinato ad accogliere tutte le funzioni del vivere quotidiano urbano. Superati gli atteggiamenti che hanno considerato la città storica come "rappresentazione di sé stessa" o come "centro direzionale" con l'inserimento di funzioni terziarie, commerciali, residenziali e ricettive di lusso, appaiono oggi necessarie nuove interpretazioni che la intendano come nucleo vivo e irrinunciabile, che contribuisce attivamente al

percorso evolutivo della città nel suo insieme. La riflessione di questa sezione tematica riguarda esperienze e proposte in grado di recuperare per la città storica il senso di una identità mobile che si rinnova e si rafforza nel tempo, tornando a rispecchiare nella propria forma urbana la civiltà di chi in essa vive. La terza sezione rivolge particolare attenzione alle riflessioni teoriche e alle esperienze progettuali in grado di richiamare, nell'architettura come nei brani urbani, il complesso di identità e linguaggi che caratterizzano la città "pluralista". Il tema offre l'occasione per riflettere su come il progetto possa anticipare le istanze dei nuovi "desideri di città", coniugando le culture dell'abitare e i modi d'intendere lo spazio urbano sia dei cittadini che vi abitano sia di coloro che vi arrivano attraverso i flussi migratori. Una nuova qualità urbana può forse nascere dalla sintesi di molteplici civiltà, in una proficua integrazione tra i segni fondamentali dei luoghi della città esistente con quelli più ampi, diversificati e frutto di una società multiculturale. Lo scopo principale è favorire il confronto, la conoscenza e la comunicazione tra diverse esperienze e visioni di architettura, per ricercare idee concrete di progetto per la città, in grado di accogliere le varie forme assunte dalla cultura dell'abitare e farle confluire in una più ricca e complessa espressione di una civiltà mediterranea vivace e aperta a tutte le genti.

Formazione

Corsi per agenti marittimi

Le lezioni sono tenute in video conferenza

Nel 2008, saranno due i corsi organizzati dall'Ente bilaterale nazionale per il personale dipendente delle agenzie marittime in collaborazione con l'Istitute of Chartered Shipbroker (Ics): "Introduction to Shipping" e "Shipping Business". Le lezioni potranno essere seguite in video conferenza ogni mercoledì dalle 18 alle 20 presso le sedi delle associazioni federate a Federagenti di Bari, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Napoli, Ravenna, Savona, Trieste, Venezia. I corsi saranno tenuti in italiano e inglese, sono gratuiti e aperti a tutti i dipendenti delle agenzie marittime cui verranno consegnati materiali e dispense. Al termine del corso potrà essere sostenuto l'esame presso l'Ics di Londra e dopo un

numero di esami si potrà ottenere la qualifica di Member dello stesso Ics. Il corso Introduction to Business è stato programmato dal 2 aprile al 4 giugno. Il secondo corso sullo Shipping Business partirà il 10 settembre con la lezione su The Business Entity - Traders, società, integrazione orizzontale e verticale, organizzazione aziendale, tenuta contabile. Le successive tre lezioni si svolgeranno il 17, il 24 settembre e il primo ottobre e saranno sul tema Thea Practitioners in Shipping Business. L'8 ottobre si parlerà di etica dello shipping; il 15 di geografia del commercio; il 22 e il 29 ottobre di finanza e commercio internazionale; il 5 novembre di organizzazione dello Shipping a livello internazionale: armatori, agenti e brokers e altre entità collegate

allo shipping. Chiuderà il corso la lezione del 12 novembre che sarà dedicata alla comunicazione nel business.

Servizi Evergreen

Evergreen ha provveduto all'annunciato upgrade del servizio settimanale fra la Cina e l'Adriatico, nel quale sono ora impiegate tre portacontainer da 5.090 teu. Altre tre unità dello stesso tipo sostituiranno le navi più piccole con le prossime rotazioni. Il servizio scala Shanghai, Ningbo,

Hong Kong, Yantian, Tanjung Pelepas, Alexandria, Dekheila, Taranto, Trieste, Koper, Rijeka, Taranto, Tanjung Pelepas e di nuovo Shanghai. La prima nave da 5.090 teu ad arrivare nell'Adriatico è stata la Ital Laguna. La nave, lunga 294 metri, è la più grande mai attraccata al Luka Koper container terminal.

L'Accademia del Mare

Guarda all'estero

Nel 2007, gli incidenti sul lavoro iDopo l'importante accordo con Aida Cruises, l'Accademia del mare ha posto nuove fondamenta fuori dai confini nazionali con la firma di un accordo di partnership con la compagnia Princess Cruises, diventata un brand importante della grande corporate Carnival. L'Accademia, pur tenendo fermo il suo obiettivo centrale, che è quello di preparare e addestrare il personale direttivo di bordo per le navi mercantili di bandiera italiana, sta intensificando i rapporti internazionali per allargare e consolidare la sua azione e per aprire nuovi canali di occupazione per i suoi allievi.

L'ente di formazione di Genova sta infatti portando al diploma e, compatibilmente con i tempi dettati dalla recente riforma del settore, all'acquisizione del cosiddetto "patentino" i primi allievi (iscritti nel 2005). La stragrande maggioranza di essi ha già una destinazione professionale, grazie alle esperienze avute a bordo durante i due anni del percorso formativo. Ma sta avvenendo che anche molte compagnie straniere cercano ufficiali italiani preparati e addestrati secondo standard qualitativi di alto livello.

Nasce da questa consapevolezza l'attività ricognitiva che l'Accademia da tempo sta attuando in ambito estero, alla ricerca di nuove partnership. Il primo esito è stato appunto l'accordo con

Aida Cruises, seguito a poca distanza dal "Memo of understanding" siglato il 14 marzo con Princess Cruises.

Le premesse dell'accordo parlano, e ciò è significativo, dell'interesse della Princess a impiegare a bordo personale direttivo italiano, e ciò si integra con la possibilità dell'Accademia di offrire ai suoi cadetti un programma formativo e di training completo. Ma è il dispositivo dell'accordo a rivestire la maggiore importanza: la Princess si impegna a imbarcare almeno 20 cadetti (tra macchina e coperta) durante il periodo formativo dell'Accademia. Il principio base, che viene condiviso dai due sottoscrittori, è quello della fidelizzazione: nel caso l'esperienza a bordo abbia esiti positivi in termini di crescita formativa e professionale, la compagnia si impegna a impiegare i cadetti anche successivamente al termine del percorso accademico, quindi come ufficiali di bordo, contribuendo così in modo decisivo alla loro crescita professionale e al progresso della loro carriera.

L'accordo quindi introduce una dinamica nuova, facendo entrare direttamente l'impresa, per le parti di suo maggiore interesse, nella vita dell'ente di formazione, contribuendo a ottimizzare i processi di formazione (con la messa a disposizione di esperti nel ruolo di docenti) e soprattutto favorendo l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

COMPAGNIA  PORTUALE

PIETRO CHIESA

dal 1893 nel Porto di Genova